

Valutazione comparativa per la copertura di n. 2 posti di Professore Universitario di ruolo di II fascia

IL RETTORE

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modificazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125 concernente la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro;
- VISTA la legge 24 dicembre 1993, n. 537;
- VISTA la legge 15/05/1997, n. 127, e successive modificazioni, concernente lo snellimento dell'attività amministrativa;
- VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante misure per la stabilizzazione della finanza pubblica, e in particolare l'articolo 51, comma 4;
- VISTA la legge 3 luglio 1998 n. 210, recante norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;
- VISTA la legge 18 febbraio 1999, n. 28 ed in particolare l'art. 19, recante disposizioni in materia di bollo per le domande di partecipazione a pubblici concorsi e per i documenti da allegare alle domande stesse;
- VISTO il D.P.R. del 23 marzo 2000, n. 117;
- VISTO il D.M. 4 Ottobre 2000, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 175 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 249 del 24/10/2000 – Serie Generale – e successive modifiche contenente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari, e la definizione delle relative declaratorie;
- VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni;
- VISTO il D.Leg.vo del 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata emanato con D.R. n. 299 del 30/06/2003 – pubblicato nella GURI "Serie Generale" n. 159 dell'11/07/2003;
- VISTO il D.Leg.vo 30/06/2003, n. 196 contenente il codice in materia di protezione dei dati personali;
- VISTA la Legge 30/12/2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005);
- VISTA la Legge n. 230 del 04/11/2005 recante "nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari;
- VISTO il D.P.C.M. 30/04/2010 (G.U. n. 173 del 27/07/2010) "Adeguamento annuale delle retribuzioni del personale pubblico non contrattualizzato";
- VISTO il D.L. 180 del 10/11/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 9/01/2009, n. 1, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, pubblicata sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 10 del 14 gennaio 2011 – Serie generale "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- ATTESO che il M.I.U.R. con nota prot. 442 del 09/03/2011 – Ufficio III – acquisita agli atti con prot. 6889 del 13/04/2011, "Verifica di cui all'art. 51, comma 4, legge 27 dicembre 1997, n. 449 – Rapporto tra assegni fissi ed FFO esercizio finanziario 2010", a seguito delle verifiche disposte per il 2010, ha comunicato che il rapporto da considerare relativo a questo Ateneo per l'anno in esame è di **86,03%**;
- VISTO il D.R. n. 278 del 27 luglio 2011, con cui è stato emanato il "Codice Etico della Comunità dell'Università degli Studi della Basilicata";

- VISTO il D.M. n. 336 del 29 luglio 2011, pubblicato nella GURI n. 203 del giorno 1 settembre 2011 “Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all’articolo 15, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO il Decreto Interministeriale del 15 dicembre 2011, registrato alla Corte dei Conti il 23 dicembre 2011, con cui il MIUR, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ha provveduto a ripartire fra le Università statali i fondi destinati al finanziamento del piano straordinario 2011 per la chiamata di professori di II fascia;
- CONSIDERATO che con il predetto Decreto Interministeriale sono stati assegnati all’Università degli Studi della Basilicata complessivi 3,2 Punti Organico, corrispondenti ad euro 405.504,00, di cui euro 68.537,00 riferibili all’ultimo bimestre 2011;
- VISTA la nota prot. 118897PF del 28 dicembre 2011 con cui il MIUR ha invitato gli Atenei “*a procedere entro la fine dell’esercizio (31/12/2011) ad assumere almeno i relativi impegni di spesa con i decreti rettorali che individuano la destinazione generale delle assegnazioni ministeriali*”, nonché “*a valutare l’opportunità di accantonare con medesimo decreto rettorale entro il 31/12/2011, una parte delle risorse del piano straordinario al fine di consentire l’emanazione di un secondo bando nel corso dello stesso 2012, non appena saranno disponibili i risultati delle procedure di abilitazione scientifica nazionale*”;
- VISTO il D.R. n. 517 del 29 dicembre 2011, con cui sono state autorizzate le variazioni di bilancio ai fini dell’attuazione del citato Piano straordinario 2011 per la chiamata di professori di II fascia;
- VISTO il D.L. 29 dicembre 2011 n. 216 “Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative (Decreto Milleproroghe)”, con cui sono state apportate modificazioni all’articolo 66, comma 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i;
- VISTA la deliberazione adottata dal Senato Accademico nel corso della seduta del 18 gennaio 2012;
- VISTA la richiesta del Consiglio della Facoltà di **AGRARIA** – verbale n. 1/12 del 24/01/2012;
- VISTA la richiesta del Consiglio della Facoltà di **LETTERE E FILOSOFIA** – verbale n. 12 del 25/01/2012;
- VISTA la deliberazione adottata dal Senato Accademico nel corso della seduta del 25 gennaio 2012;
- VISTA la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 25 gennaio 2012;
- VISTO il D.R. n. 22 del 27 gennaio 2012 con cui è stato emanato il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, in attuazione dell’articolo 18 della legge 240/2010*”,

DECRETA

Art. 1

Oggetto della valutazione comparativa

L’Università degli Studi della Basilicata (di seguito denominata Università) indice le procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di **n. 2 Professori Universitari di ruolo di II fascia**, presso le Facoltà e nei settori concorsuali indicati nella tabella seguente:

Macro Settore	SETTORE CONCORSUALE Codice e denominazione D.M. 336 del 29 luglio 2011	Settore Scientifico Disciplinare Codice e denominazione D.M. 4 ottobre 2000	Facoltà	N. posti
07/H Medicina Veterinaria	07/H5 “CLINICHE CHIRURGICA E OSTETRICA VETERINARIA”	VET/10 “CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGIA VETERINARIA”	Agraria sede di Potenza	1
10/A Scienze Archeologiche	10/A1 “ARCHEOLOGIA”	L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA	Lettere e Filosofia sede di Potenza	1

Per le declaratorie dei settori scientifico disciplinari si rinvia al Decreto Ministeriale 04/10/2000 - pubblicato nel Supplemento Ordinario alla G.U. n. 249 del 24/10/2000, e successive modifiche.

Questo Ateneo si riserva la facoltà di revocare il bando di concorso, di sospendere o rinviare le valutazioni comparative ovvero di sospendere o non procedere alla nomina del vincitore in ragione di circostanze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impediscono, in tutto o in parte, l'assunzione di personale presso le Università.

N. 1 – FACOLTA' DI AGRARIA

S.S.D. – VET/10 “CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGIA VETERINARIA” posti N. 1

Tipologia di impegno:

Conoscenze sulla riproduzione nelle specie animali di interesse zootecnico con particolare riferimento alle tecniche di produzione embrionale, ai meccanismi di maturazione dei gameti e alla fecondazione.

N. 2 – FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

S.S.D. – L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA posti N. 1

Tipologia di impegno:

La tipologia dell'impegno scientifico e didattico del candidato sarà soddisfatta dal possesso di specifiche competenze relative al complesso degli studi del settore, con particolare riferimento all'archeologia ed alla storia dell'arte del mondo greco. Particolarmente rilevanti saranno considerate le competenze nei seguenti ambiti: la topografia e l'urbanistica, con specifico riferimento alla realtà storico-topografica ateniese; le problematiche storico-artistiche; l'impegno sul territorio, con la direzione di scavi e di ricognizioni effettuate sul suolo ellenico. Per quanto attiene la didattica, che sarà svolta nelle sedi di Potenza e di Matera, è richiesta esperienza di insegnamento tanto dei fondamenti della materia, tanto dei suoi approfondimenti particolari in relazione a quelle istanze metodologiche che collegano lo studio della disciplina a quello delle fonti storiche, epigrafiche e letterarie.

Articolo 2 – Candidati ammessi alla procedura selettiva

Alla procedura selettiva possono partecipare:

- soggetti idonei in procedure di seconda fascia bandite ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210, limitatamente al periodo di durata dell'idoneità;
- professori di seconda fascia già in servizio alla data di entrata in vigore della legge 240/2010;
- studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o di insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal Ministro, sentito il CUN. Al riguardo si fa riferimento a quanto previsto dal DM n. 236 del 2 maggio 2011.

In ogni caso, ai procedimenti per la chiamata, non possono partecipare coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo/Generale o un componente del Consiglio di amministrazione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul posto di lavoro.

Articolo 3 – Domanda di ammissione

Coloro che intendono partecipare alla procedura di valutazione comparativa di cui all'articolo 1 devono presentare domanda in lingua italiana ed in carta libera, entro il termine perentorio, **a pena di esclusione, di 30 giorni, che decorreranno dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” – redigendo la domanda (allegato A) e** indicando il codice di identificazione personale (codice fiscale).

La domanda deve essere indirizzata a:

MAGNIFICO RETTORE - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
UFFICIO RECLUTAMENTO
VIA NAZARIO SAURO, 85
85100 POTENZA

La domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa, **(contenuta in unico involucre chiuso insieme agli allegati e alle pubblicazioni come indicato negli articoli successivi)**, può essere presentata direttamente a questa Università – Direzione Amministrativa – Palazzo del Rettorato, Il piano – Via Nazario Sauro, n. 85 – 85100 POTENZA, dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 o inviata, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine su indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo è prorogato, di diritto, al giorno seguente non festivo.

Gli interessati possono avvalersi dello schema allegato di domanda, disponibile anche sul sito dell'Università della Basilicata, all'indirizzo <http://www.unibas.it> al link “Bandi Reclutamento & Valutazione Comparativa”.

Sull'involucro di invio, il candidato dovrà, pena l'esclusione, indicare con precisione : la Facoltà, la sigla ed il nome del settore concorsuale e del settore scientifico-disciplinare, la qualifica per la quale si intende concorrere, nonché nome, cognome e recapito concorsuale (Il recapito concorsuale è il domicilio eletto dal candidato al fine del ricevimento delle comunicazioni inerenti il concorso).

I candidati stranieri devono presentare la domanda in lingua italiana secondo le modalità previste dal presente articolo.

Saranno escluse le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici, dei requisiti di ammissione, della copia fotostatica di un valido documento d'identità e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero risultare inviate o presentate a mano a questa Università oltre il termine di cui al comma 1 del presente articolo.

La domanda dovrà contenere, a pena di esclusione, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la tipologia di concorso, la Facoltà, il Settore Concorsuale e il Settore Scientifico Disciplinare per il quale il candidato ha presentato domanda.

Nella domanda (Allegato A) il candidato deve chiaramente indicare, le proprie generalità, il settore concorsuale, il settore scientifico-disciplinare e la Facoltà, relativi alla procedura di valutazione comparativa cui intende partecipare. Deve comunque dichiarare, riportandoli in modo chiaro e leggibile, sotto la sua personale responsabilità:

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- di aver conseguito, ai sensi della Legge 210/1998, l'idoneità a professore associato per il settore scientifico disciplinare _____ in data _____ presso l'Università degli Studi di _____;
- di essere in servizio a decorrere dal _____ quale professore associato per il I settore scientifico disciplinare _____ presso l'Università degli Studi di _____;
- di essere uno studioso stabilmente impegnato all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella di professore associato secondo le tabelle di corrispondenza di cui al D.M. _____ e precisamente di essere in servizio a decorrere dal _____ presso _____;

inoltre:

1. cognome e nome;
2. il luogo e la data di nascita;
3. la residenza anagrafica;

4. il recapito prescelto per ricevere ogni comunicazione relativa al presente bando: indirizzo con codice di avviamento postale, numero telefonico, eventuale indirizzo di posta elettronica (ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata);
5. il codice fiscale;
6. la cittadinanza posseduta;
7. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, (oppure le eventuali condanne riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti a carico);
8. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il comune ed indicando, eventualmente, i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
9. di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere cessato con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di provvedimento disciplinare o di condanna penale, di non essere stato dichiarato decaduto da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10. di godere dei diritti civili e politici;
11. di essere fisicamente idoneo all'impiego.
12. Solo per i cittadini stranieri: il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
13. Solo per i cittadini stranieri: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal candidato e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, pena l'esclusione. La sottoscrizione non necessita di autenticazione ai sensi dell'art. 39, comma 1, D.P.R. 445/2000.

Ogni variazione dei dati riportati dal candidato nella domanda di partecipazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questa Amministrazione.

L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del candidato o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione della variazione di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative al concorso.

La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata A.R. nel luogo ove il candidato ha stabilito il proprio domicilio concorsuale.

Articolo 4 – Documenti da allegare

Posto che ai sensi del presente bando si intendono per “titoli” quelli scientifici e didattici e per “certificati” ogni documento comprovante il possesso di un determinato requisito, il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione:

1. il curriculum, in duplice copia, datato e firmato, della propria attività scientifica e didattica, da cui possa in particolare evincersi la posizione universitaria eventualmente ricoperta, **corredato, a pena di non valutazione**, di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa utilizzando l'allegato B), con la quale il candidato attesti sotto la propria responsabilità che quanto dichiarato nel proprio curriculum corrisponde a verità;
2. documenti e titoli, in originale o in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (all. B). Il possesso dei titoli di cui trattasi può essere comprovato anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà previste dal decreto del presidente della repubblica 20/12/2000 n. 445, (all. B) che il candidato ritiene utili ai fini della valutazione comparativa;
3. **plico chiuso contenente**, in unica copia, le pubblicazioni che si ritengono utili ai fini della valutazione comparativa. Dette pubblicazioni possono essere presentate in originale o in copia conforme all'originale. La conformità all'originale potrà risultare da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

ai sensi del decreto del presidente della repubblica 20/12/2000 n. 445 (all. B). La dichiarazione può essere unica per tutte le pubblicazioni presentate e deve essere sottoscritta alla presenza del funzionario addetto a ricevere la documentazione o inviata allegando una fotocopia di un proprio documento di identità;

4. l'elenco dettagliato, datato e firmato, in duplice copia, di tutti i titoli e documenti presentati che il candidato ritiene utili ai fini della valutazione comparativa;
5. l'elenco dettagliato, datato e firmato, in duplice copia, contenente l'indicazione delle pubblicazioni presentate che il candidato ritiene utili ai fini della valutazione comparativa;
6. fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal D.P.R. n. 445/2000 compilando l'allegato "B".

Quanto sopra va dichiarato analiticamente con indicazione di data, luogo di conseguimento, svolgimento o partecipazione e votazione riportata.

Sia il curriculum che gli elenchi dei titoli e delle pubblicazioni devono essere datati e firmati dal candidato.

I titoli contenuti nell'elenco devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Entro la medesima data le pubblicazioni contenute nell'elenco devono essere state stampate e devono essere stati adempiuti gli obblighi previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 (così come integrato e modificato con Legge 106/2004), ai sensi del quale "*ogni stampatore ha l'obbligo di consegnare per qualsivoglia stampato o pubblicazione, quattro esemplari alla Prefettura e uno alla Procura*". Per attestare ciò è sufficiente che il candidato dichiari, sotto la propria responsabilità, che l'opera è stata effettivamente pubblicata.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Non verranno presi in considerazione i titoli e le pubblicazioni inviati dopo il termine fissato.

I titoli e le pubblicazioni contenuti nei rispettivi elenchi, ma non prodotti, così come l'invio di titoli o pubblicazioni non compresi nei rispettivi elenchi, non verranno presi in considerazione dalle commissioni giudicatrici.

Le dichiarazioni di cui al D.P.R. 445/00 possono essere utilizzate da cittadini italiani e della Unione Europea, senza limitazioni, e da cittadini extracomunitari qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati stranieri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Le pubblicazioni potranno essere inviate in originale, in copia autenticata ovvero in fotocopia, purché corredate, in questo ultimo caso, da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, si attesti la conformità all'originale di quanto presentato, e si forniscano le indicazioni relative all'autore, al titolo dell'opera, al luogo, alla data di pubblicazione ed al numero dell'opera da cui sono ricavati.

Qualora siano presentate delle fotocopie dichiarate conformi all'originale:

- per i lavori stampati in Italia occorre, altresì, attestare l'avvenuto deposito dello stampato presso la Prefettura e la Procura della Repubblica ai sensi dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 (così come integrato e modificato con Legge 106/2004), che così recita: "*ogni stampatore ha l'obbligo di consegnare per qualsivoglia stampato o pubblicazione, quattro esemplari alla Prefettura e uno alla Procura*". Per attestare ciò è sufficiente che il candidato dichiari, sotto la propria responsabilità, che l'opera è stata effettivamente pubblicata;
- per i lavori stampati all'estero occorre indicare la data ed il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Il candidato che partecipa a più valutazioni comparative deve inviare tante copie di titoli e pubblicazioni quante sono le procedure di valutazione comparativa a cui partecipa. Non è consentito ai candidati far riferimento a titoli e pubblicazioni già prodotti in altre procedure di valutazione comparativa.

Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. Altrimenti dovranno essere tradotte in una delle predette lingue. In quest'ultimo caso, i testi tradotti devono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale e dovranno essere accompagnati da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto.

Nessuno dei titoli e dei certificati inviati sarà in alcun modo restituito da questa amministrazione.

Articolo 5 – Esclusione dalla partecipazione

I candidati sono ammessi con riserva a partecipare alle procedure di valutazione comparativa; pertanto, l'esclusione per difetto dei requisiti è disposta, in qualunque momento della procedura, con decreto motivato del Rettore notificato al candidato.

In particolare, saranno esclusi coloro i quali presentino domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici, della copia fotostatica di un valido documento d'identità o che, per qualsiasi causa non siano state inviate o presentate a mano entro il termine indicato nell'art. 3 del presente bando.

Articolo 6 – Commissione di valutazione

1. La Commissione di valutazione è nominata dal Rettore con proprio decreto, su proposta del Consiglio della struttura primaria che ha avanzato la richiesta di avvio del procedimento di chiamata.
2. La Commissione è composta da tre professori di prima fascia appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando. In mancanza, essi saranno scelti tra i professori appartenenti al relativo macrosettore concorsuale.
3. Almeno due dei componenti la Commissione di valutazione devono essere esterni all'Università degli Studi della Basilicata e devono essere individuati fra professori, anche stranieri, di comprovato prestigio scientifico, in servizio presso altri Atenei, o esperti appartenenti a istituzioni di ricerca, attivi in ambito corrispondente al settore concorsuale.
4. Della Commissione non possono far parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della legge 240/2010;
5. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un segretario verbalizzante.
6. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie determinazioni a maggioranza assoluta dei componenti. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.
7. La composizione della Commissione è resa pubblica sul sito istituzionale dell'Ateneo.
8. La Commissione deve terminare i lavori entro quattro mesi dalla nomina.
9. Il Rettore, per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione, può prorogare, per una sola volta e per non più di due mesi, il termine per la conclusione della procedura selettiva. Decorso il nuovo termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Articolo 7 – Modalità di svolgimento della procedura selettiva

1. La Commissione seleziona il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto, sulla base di una valutazione comparativa effettuata tenendo conto della produzione scientifica, del curriculum, degli impegni istituzionali svolti in ambito universitario e dell'attività didattica.

2. La valutazione di cui al precedente comma è effettuata sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione; tali criteri, relativamente alla produzione scientifica, dovranno anche far riferimento ai principali indici scientometrici riconosciuti a livello internazionale.
3. La Commissione esprime su ciascun candidato giudizi individuali e collegiali.
4. Al termine dei lavori, la Commissione formula la graduatoria di merito e trasmette gli atti al Rettore per i successivi adempimenti. Gli atti sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e ne sono parte integrante e necessaria i giudizi di cui al comma 3, nonché la relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Articolo 8 – Approvazione degli atti concorsuali

1. Il Rettore, ricevuti gli atti relativi alla procedura selettiva, nel caso in cui riscontri irregolarità, con proprio provvedimento motivato, invia gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche ed integrazioni, non superiore a trenta giorni.
2. Gli atti sono approvati con Decreto del Rettore emanato entro trenta giorni dal loro ricevimento da parte dell'Ufficio competente.
3. I giudizi individuali e collegiali e la relazione riassuntiva, di cui ai commi 3 e 4 del precedente articolo, nonché la graduatoria di merito sono pubblicati sul sito dell'Ateneo.
4. La nomina in ruolo del candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato emanato il bando, è subordinata alla conclusione dell'iter di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9 – Chiamata del candidato selezionato

1. Entro due mesi dalla pubblicazione della graduatoria di merito, il Consiglio della struttura primaria propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato selezionato. La delibera di proposta di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia, per la chiamata dei professori di seconda fascia.
2. La proposta di chiamata è approvata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti.
3. Nel caso in cui, entro il termine indicato al comma 1, il Consiglio della struttura primaria non formuli alcuna proposta di chiamata, nei due anni successivi all'approvazione degli atti non potrà richiedere la copertura di un posto per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale per il quale si è svolta la procedura selettiva.
4. Nel caso in cui il candidato selezionato rinunci alla chiamata, il Consiglio della struttura primaria, nei successivi sessanta giorni, può formulare una nuova proposta di chiamata, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Articolo 10 – Documenti di rito

Il candidato risultato idoneo nella procedura di valutazione comparativa e proposto per la nomina in ruolo dal Consiglio della struttura primaria competente, dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, pena la decadenza dal diritto alla nomina, la seguente documentazione:

- 1 certificato medico in carta semplice (di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso) rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale il concorso si riferisce ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

- 2 Per coloro che già siano dipendenti di una Amministrazione pubblica, una attestazione in carta semplice rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza, da cui risulti che si trova in attività di servizio con l'indicazione della retribuzione annua lorda goduta alla data dell'attestazione stessa.
- 3 Inoltre il candidato, secondo quanto disposto dal D.P.R. 445/00, è tenuto ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:
 - a) data e luogo di nascita;
 - b) la cittadinanza posseduta;
 - c) godimento dei diritti civili e politici ;
 - d) l'inesistenza di condanne penali o di altri provvedimenti giudiziari risultanti, ai sensi degli artt.657,663e 686 del c.p.p., da certificato generale rilasciato dal Casellario giudiziale o da certificato equipollente rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato è cittadino che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
 - e) il codice fiscale;
 - f) di non ricoprire altri impieghi retribuiti alle dipendenze dello Stato, delle Province, dei Comuni o di altri Enti Pubblici o privati; in caso affermativo il candidato dovrà optare per il nuovo impiego ai sensi dell'art. 8 della L. 18.03.1958 n. 311.

La dichiarazione di cui al punto c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

Il candidato extracomunitario risultato vincitore nella procedura di valutazione comparativa dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, pena la decadenza dal diritto alla nomina, la seguente documentazione:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato è cittadino. Il candidato straniero, se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto deve autocertificare anche la mancanza di condanne penali e di carichi pendenti a suo carico;
3. certificato medico in carta semplice (di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito del concorso) rilasciato dall'Azienda sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale il concorso si riferisce ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio. , Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;
4. Certificato attestante la cittadinanza;
5. Certificato attestante il godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai numeri 2 – 3 – 4 e 5 devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Il certificato di cui al punto 5) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando.

I certificati rilasciati dai competenti uffici della Repubblica Italiana debbono essere conformi alle vigenti disposizioni in materia di bollo e di legislazione.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e le firme sugli stessi dovranno essere legalizzate dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30/05/1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 28/12/2000, n. 445 qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o

attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Le dichiarazioni di cui al D.P.R. 445/00 possono essere utilizzate da cittadini italiani e della Unione Europea, senza limitazioni, e da cittadini extracomunitari qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili, attestabili o riferibili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Tutti gli altri certificati dovranno essere prodotti in originale ovvero in copia autenticata come conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e le firme sugli stessi devono essere legalizzate dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai vincitori della presente procedura selettiva sono considerati validi a titolo definitivo, fatta salva la possibilità, da parte dell'Università degli Studi della Basilicata, di procedere ad idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

La dichiarazione risultata mendace, oltre a determinare l'esclusione dalla procedura di valutazione comparativa verrà segnalata alla competente autorità giudiziaria secondo le disposizioni richiamate dall'art.76 del D.P.R.445 del 28 dicembre 2000.

Articolo 11 – Nomina

La nomina in ruolo del candidato giudicato idoneo e chiamato dalla struttura primaria competente è condizionata alla verifica della copertura finanziaria nel bilancio dell'Ateneo e dei limiti di spesa di cui all'art. 51, comma 4, della Legge 27/12/1997, n. 449 e successive modifiche, nonché subordinata alle disposizioni legislative in materia di reclutamento di personale presso le Università.

La nomina in ruolo del candidato giudicato idoneo e chiamato dalla struttura primaria è disposta con decreto rettorale.

La decorrenza della nomina è fissata di norma il 1° ottobre successivo al decreto di nomina, ovvero in una data anteriore, in caso di attività didattiche da svolgere nella parte residua dell'anno accademico ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della legge 370/99.

Articolo 12 – Funzioni e stato giuridico

Il ruolo dei professori universitari comprende due fasce docenti aventi eguali garanzie di libertà didattica e di ricerca. I professori di seconda fascia (associati), pur svolgendo funzioni didattiche e di ricerca analoghe a quelle dei professori di prima fascia, sono esclusi dalle funzioni direttive accademiche. Per quanto concerne lo stato giuridico dei professori associati si fa rinvio al quanto contenuto nell'art. 6 della legge 240/2010.

Articolo 13 – Trattamento economico e previdenziale

I professori di seconda fascia percepiscono un trattamento economico inferiore a quello dei professori di prima fascia (pari al 70% di quello dei professori di prima fascia). Nel dettaglio per il trattamento economico di detti professori si fa rinvio alle norme contenute nel D.P.C.M. 30/04/2010 (G.U. n. 173 del 27/07/2010).

Il trattamento previdenziale è quello previsto dalla leggi che ne regolano la materia, ed in particolare la legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 14 – Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lg.vo n. 196/2003, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, l'Università degli Studi della Basilicata, quale titolare dei

dati inerenti al presente concorso, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di concorso è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

Si precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione al concorso in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lg.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Articolo 15 – Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

Al termine della selezione, decorsi i termini per eventuali impugnative, i candidati possono richiedere la restituzione delle pubblicazioni e dei documenti.

Articolo 16 – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Sig. Francesco Nino, Responsabile dell'Ufficio Reclutamento dell'Università degli Studi della Basilicata – Via Nazario Sauro, 85 – 85100 Potenza – Tel 0971/202498/202764/202333.

Articolo 17 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

Articolo 18 – Pubblicazione

L'avviso di pubblicazione del presente bando di valutazione comparativa sarà inoltrato al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale – “*Concorsi ed Esami*”; il bando integrale sarà, inoltre, pubblicato per via telematica sul sito dell'Università della Basilicata, all'indirizzo <http://www.unibas.it> al link “**Bandi Reclutamento & Valutazione Comparativa**”, sul sito del Ministero e dell'Unione europea.

Potenza 30 gennaio 2012

F.to IL RETTORE
Prof. Mauro Fiorentino

ALLEGATO A

*Al Magnifico Rettore
Università degli Studi della Basilicata
Ufficio Reclutamento
Via N.Sauro, 85
85100 POTENZA*

Il sottoscritto _____..nato a _____
il _____ residente in _____.(provincia di _____) via
_____ N._____, cap _____ codice di identificazione personale
(codice fiscale) _____

Chiede

di essere ammesso a partecipare alla procedura di valutazione comparativa a **n. 1 posto di Professore universitario di ruolo di seconda fascia – settore concorsuale _____ – settore scientifico-disciplinare _____ presso la Facoltà di _____, bandita con decreto rettorale n. 29 del 30 gennaio 2012**, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. 11 del 10 febbraio 2012.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’articolo 76 del D.P.R.n. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- di aver conseguito, ai sensi della Legge 210/1998, l’idoneità a professore associato per il settore scientifico disciplinare _____ in data _____ presso l’Università degli Studi di _____;**
- di essere in servizio a decorrere dal _____ quale professore associato per il I settore scientifico disciplinare _____ presso l’Università degli Studi di _____;**
- di essere uno studioso stabilmente impegnato all’estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella di professore associato secondo le tabelle di corrispondenza di cui al D.M. _____ e precisamente di essere in servizio a decorrere dal _____ presso _____;**

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- 1 di possedere la seguente cittadinanza _____;
- 2 di godere dei diritti civili e politici;
- 3 di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- 4 di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a

procedimenti penali, ovvero, di avere i seguenti procedimenti e processi penali pendenti:

- 5 di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere cessato con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di provvedimento disciplinare o di condanna penale, di non essere stato dichiarato decaduto da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- 6 di eleggere agli effetti del bando di concorso il proprio recapito in _____ cap _____ Via _____ N. _____, telefono _____ e-mail... _____ riservandosi di comunicare tempestivamente a codesta Università ogni eventuale variazione del recapito medesimo;

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a provarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando o su richiesta dell'Amministrazione.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. curriculum, in duplice copia, datato e firmato, della propria attività scientifica e didattica, da cui possa in particolare evincersi la posizione universitaria eventualmente ricoperta, **corredato, a pena di non valutazione**, di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa utilizzando l'allegato B), con la quale il candidato attesti sotto la propria responsabilità che quanto dichiarato nel proprio curriculum corrisponde a verità;
2. elenco dettagliato, in duplice copia, datato e firmato, dei documenti e dei titoli, ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;
3. elenco dettagliato, in duplice copia, datato e firmato, delle pubblicazioni ritenute utili ai fini della valutazione comparativa;
4. documenti e titoli ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa;
5. plico chiuso contenente le pubblicazioni ritenute utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco;
6. **fotocopia del codice fiscale e di un valido documento di identità.**

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lg.vo n. 196/2003, e successive modificazioni ed integrazioni per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

Il dichiarante*

* La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma ai sensi dell'art. 39 -comma 1- del D.P.R. 445/00.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D..P.R. n.445/00)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto

Cognome _____.(per le donne indicare esclusivamente il cognome da nubile) nome
_____ Codice fiscale _____ nato a
_____ (prov _____) il _____ e domiciliato in
_____. (prov. _____) via _____ n. _____ C.A.P.
_____ telefono _____

Ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.n. 445/00 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art.76 del D.P.R.445/00

D I C H I A R A

Data, _____

Il dichiarante*

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma ai sensi dell'art. 39 -comma 1- del D.P.R. 445/00, è sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni, disciplinate dall'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 2000, n. 445, consentono al cittadino interessato di sostituire a tutti gli effetti e a titolo definitivo, attraverso una propria dichiarazione sottoscritta, certificazioni amministrative relative a stati, qualità personali e fatti, quali per esempio:

- *iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;*
- *titolo di studio, esami sostenuti;*
- *qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica.*

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, disciplinate dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sostituiscono non una certificazione amministrativa, ma un atto di notorietà che appartiene alla categoria delle verbalizzazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà possono essere attestati quindi:

- *i fatti, le qualità personali e gli stati a conoscenza del diretto interessato, non compresi nell'elenco dei dati autocertificabili con dichiarazione sostitutiva di certificazione.*
- *la conformità all'originale della copia di un documento rilasciato da una pubblica amministrazione, di una pubblicazione o di un titolo di studio (art. 19 del D.P.R. 445/2000).*

Al fine del miglior utilizzo dell'allegato B) si precisa che :

- 1 il candidato può utilizzarlo senza dover precisare quale tipo di dichiarazione (certificazione o atto di notorietà) intenda sostituire;
- 2 i titoli/publicazioni dei quali si attesta la conformità all'originale possono essere inseriti in una sola dichiarazione sostitutiva ma devono essere indicati espressamente non essendo sufficiente una generica espressione del tipo " Tutti i documenti/publicazioni allegati alla domanda sono conformi all'originale....";
3. se vengono prodotti certificati o attestati in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, la dichiarazione di conformità all'originale deve essere accompagnata, a pena di mancata valutazione degli stessi, da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale. oppure certificata conforme al testo straniero mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445, conformemente all'allegato modello B.
4. per i titoli di studio indicare la natura del diploma, la data di conseguimento, l'Istituto/Ateneo, la votazione;
5. per gli attestati di qualificazione e/o specializzazione specificare la natura del corso di qualificazione o specializzazione, l'Ente organizzatore, il periodo di frequenza , l'eventuale votazione finale;
6. per l'attività lavorativa specificare l'esatto periodo di svolgimento dell'attività, l'Ente pubblico o privato di riferimento nonché la qualifica o categoria rivestita.

Si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni casi in cui è possibile utilizzare il fac simile di dichiarazioni sostitutive:

D I C H I A R A

- di possedere il seguente curriculum vitae ovvero che quanto dichiarato nel proprio curriculum corrisponde a verità:

(specificare dettagliatamente tutte le attività svolte, le esperienze professionali e i titoli acquisiti)

▪ di essere in possesso del seguente titolo _____ conseguito
il _____ presso _____ con la votazione di
_____;

▪ che la copia dei seguenti titoli/pubblicazioni :

1. _____ composto da n. _____ pagine
2. _____ composto da n. _____ pagine

ecc.

è/sono conforme/i all'originale.

ALLEGATO "C"

Prof. _____
Presidente della Commissione
Giudicatrice in oggetto indicata
C/o _____

E p.c. Al Responsabile del procedimento
Sig. Francesco Nino
Fax n. 0971 202110

OGGETTO : D.R. n. _____ del _____. procedura di valutazione comparativa a **n. 1 posto di Professore universitario di ruolo di seconda fascia – settore concorsuale _____ - settore scientifico-disciplinare _____** presso la **Facoltà di _____**, bandita con decreto rettorale n. ____ del **31 gennaio 2012**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – “Concorsi ed Esami” n. ____ del _____.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ avendo presentato domanda di partecipazione per la procedura di valutazione comparativa in oggetto indicata, comunica la propria RINUNCIA alla stessa.

Si allega: fotocopia di un documento di riconoscimento.

Data, _____

Il dichiarante*

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma ai sensi dell'art. 39 -comma 1- del D.P.R. 445/00, è sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.